



## L'EUROPA DELLA SPERANZA

## L'AGENDA ROSSA

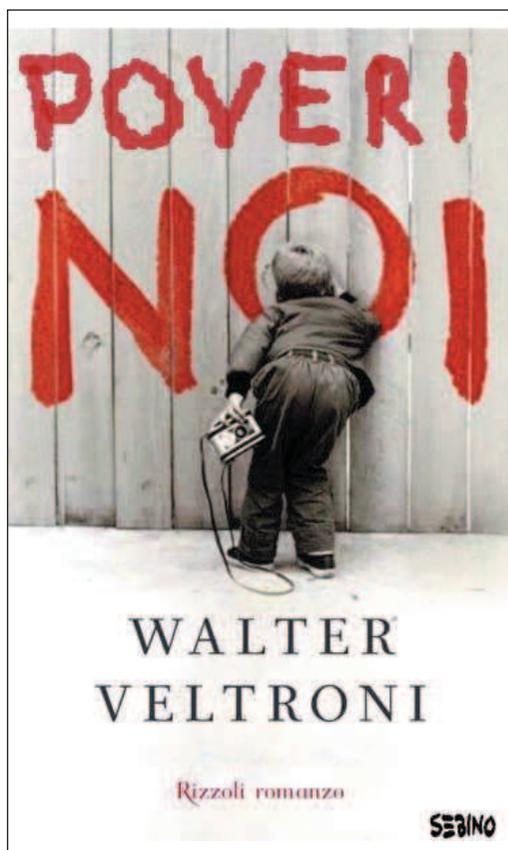
**Luigi De Magistris**  
EURODEPUTATO IDV

**N**umerose sono le speranze e le aspettative politiche affinché l'Europa possa divenire il luogo in cui difendere ed attuare in diritti non solo nei 27 Paesi dell'Unione, ma nel mondo intero. Senza necessità di dover aspettare Obama, nel quale, ovviamente, riponiamo fiducia ed aneliti per un mondo di pace. L'Europa non è solo il luogo in cui la settimana prossima cercheremo di riaffermare il principio che non può esserci Stato di diritto e, quindi, democrazia, senza un'informazione indipendente, libera e plurale. Principi che siamo costretti a ribadire non per il Sudan di Bokassa, la Romania di Ceausescu o la Russia di Breznev, ma per l'Italia di Berlusconi. L'Europa è anche il luogo in cui si ribadisce il valore giuridico inalienabile del diritto d'asilo ed il divieto dei respingimenti indiscriminati e disumani degli immigrati, in virtù del principio che tutte le persone hanno pari dignità indipendentemente dal colore della loro pelle. Con buona pace del razzismo e

della xenofobia leghista che inquinano l'agire politico dell'intera maggioranza criminalizzando l'immigrato non perché commette un fatto-reato, ma perché è immigrato. Niente di più e niente di meno che la colpa d'autore di hitleriana memoria. L'Europa è il luogo in cui la politica più sensibile si impegnerà per un nuovo modo di concepire e praticare la cooperazione in favore dei Paesi poveri e sottosviluppati. L'Africa, l'Asia, il Medio Oriente non devono essere terre di conquista per i prenditori che lucrano dagli accordi scellerati tra dittatori – come nel caso che avvince Berlusconi a Gheddafi – ma terre in cui impiegare risorse per dare una risposta a quelle che sono ancora vere e proprie emergenze umanitarie. Il rapporto della Fao dal quale si evince che vi sono ancora milioni di persone nel

mondo – anche nelle aree sino a poco tempo fa considerate meno depresse – che muoiono di fame. Mentre impera altrove, ad esempio nell'Italia del berlusconismo, il modello del consumatore universale. Per non parlare della lotta che stiamo conducendo – l'altro giorno sono intervenuto con un'interrogazione parlamentare – sulla scellerata politica della privatizzazione dell'acqua – primario bene pubblico – condotta da diversi governi occidentali. In Africa manca l'acqua e noi nell'Europa cd. civilizzata la privatizziamo per arricchire le multinazionali. Nello stesso tempo IDV è in prima linea nel voler bandire, entro i prossimi dieci anni, le armi nucleari, consolidare il diritto internazionale – anche attraverso l'inserimento quale crimine contro l'umanità dell'aggressione di uno Stato verso un altro Stato – e spostare una parte significativa del denaro allocato nei bilanci per spese militari verso politiche di pace finalizzate a ridurre le insopportabili disuguaglianze sociali ed economiche nel globo. ♦

## Virus - la satira virale dell'Unità



La vignetta che la nostra giuria ha votato questa settimana è «Poveri noi» di Sebino. Le battute dei lettori 1) Perché hanno assegnato a Obama, il Premio Nobel per la Pace? Non ha fatto nulla! - Appunto. (Francesco Cocco); 2) Nobel per l'economia, per la prima volta vince una donna. È talmente in gamba che con 800 euro

al mese riesce a mantenere due figli, la casa, un gatto e Sky al marito. (Augusto Rasori); 3) Dati Auditel del 15 settembre: La fiction "L'onore e il rispetto" di Canale 5 (22,61% di share) batte negli ascolti la fiction "Porta a Porta" di Rai1 col 13,47% di share. (Pippo Gallelli). Il resto su Virus, www.unita.it. ♦